



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA
ITALIANA



REGIONE CALABRIA

**ACCORDO DI PROGRAMMA PER L'ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA URBANA
DELL'AREA URBANA DI DIMENSIONE INFERIORE DI CORIGLIANO-ROSSANO**

**AVVISO PUBBLICO
INCENTIVI PER LA REALIZZAZIONE
DI DUE CENTRI COMMERCIALI
NATURALI NEI CENTRI STORICI**

SOMMARIO

1.	FINALITÀ E RISORSE	4
1.1	Finalità e obiettivi.....	4
1.2	Riferimenti normativi ed amministrativi dell'Avviso	4
1.3	Localizzazione dell'intervento.....	7
1.4	Base giuridica, forma e intensità dell'aiuto.....	7
1.5	Dotazione finanziaria	7
2.	DESTINATARI, REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ E BENEFICIARI.....	7
2.1	Destinatari	7
2.2	Requisiti di ammissibilità	8
2.3	Beneficiari	9
3.	INTERVENTI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI.....	10
3.1	Investimenti ammissibili	10
3.2	Progetti ammissibili	10
3.3	Spese ammissibili	10
3.4	Spese non ammissibili e settori esclusi	12
3.5	Forma ed intensità del contributo. Cumulo	13
4.	PROCEDURE	14
4.1	Indicazioni generali sulla procedura	14
4.2	Modalità e termini di presentazione della domanda di contributo.....	14
4.3	Termini di presentazione della domanda di contributo	14
4.4		14
4.5	Documentazione da allegare alla domanda.....	15
4.6	Modalità di valutazione della domanda.....	15
4.7	Criteri di valutazione e attribuzione dei punteggi.....	15
4.8	Approvazione degli esiti della valutazione.....	17
4.9	Pubblicazione degli esiti della valutazione e finanziamento dell'operazione.....	17
4.10	Comunicazione ai richiedenti degli esiti della selezione e adempimenti conseguenti.....	18
4.10	Gestione delle economie	18
4.11	Comunicazione ai richiedenti degli esiti della selezione e adempimenti conseguenti.....	18
4.12	Modalità di erogazione del contributo e relativa documentazione giustificativa	18
4.13	Garanzia a copertura dell'anticipazione	23
5.	OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO, CONTROLLI E REVOCHE	23
5.1	Obblighi del beneficiario	23
5.2	Variazioni all'operazione finanziata	24

5.3	Periodo di conservazione dei dati	25
5.4	Controlli.....	25
5.5	Cause di decadenza	26
5.6	Revoca del contributo	26
5.7	Rinuncia al contributo	27
6.	DISPOSIZIONI FINALI	27
6.1.	Informazione, pubblicità e comunicazione dei risultati.....	27
6.2.	Trattamento dei dati personali	28
6.3.	Responsabile del procedimento	28
6.4.	Controversie, Forme di tutela giurisdizionale	28
6.5	Informazioni e contatti.....	28
6.6.	Rinvio.....	28
6.7.	Clausola di salvaguardia	28
7.	Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679	

1. FINALITÀ E RISORSE

1.1 Finalità e obiettivi

1. Il presente avviso trova applicazione nell'ambito della strategia urbana dell'area urbana (SSUS) di dimensione inferiore di Corigliano-Rossano e riguarda l'attuazione della seguente operazione: realizzazione di due centri commerciali naturali nei centri storici (nuove imprese).
2. In conformità con quanto previsto dalla predetta Strategia Urbana, ha l'obiettivo di sostenere la nascita di nuove imprese, sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di micro-finanza", localizzate nei due centri storici della città di Corigliano-Rossano per favorirne la rivitalizzazione economica e sociale, creare nuove opportunità di lavoro, rafforzare il tessuto economico e sociale.
3. Alle imprese destinatarie degli incentivi verranno offerti servizi di assistenza attraverso il Centro servizi per le attività economiche, realizzato con l'intervento n. 2 della SSUS.

1.2 Riferimenti normativi ed amministrativi dell'Avviso

1. Il presente Avviso prevede la concessione di un aiuto sotto forma di contributo in conto capitale, sulla base di una procedura valutativa a sportello. Gli aiuti sono concessi in conformità con il Regolamento (UE) n. 2831/2023 "*de minimis*".
2. L'Avviso è emanato in attuazione della seguente normativa comunitaria, nazionale e regionale e dei relativi provvedimenti amministrativi attuativi ai quali i beneficiari dovranno conformarsi:
 - a) Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
 - b) Ai sensi Regolamento (UE) n. 2831/2023 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato agli aiuti d'importanza minore *de minimis*;
 - c) Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea e s.m.i.;
 - d) Comunicazione della Commissione - Orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale (2021/C2594 del 19/04/2021);
 - e) Raccomandazione della Commissione n. 361 del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese;
 - f) Decreto del Presidente della Repubblica del 5/2/2018 n° 22 recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali di Investimento Europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;
 - g) Decreto-legge 24 gennaio 2012 n. 1 convertito dalla Legge 24 marzo 2012 n. 27 "Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività";
 - h) Legge 7 agosto 1990 n. 241, recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso;
 - i) Decreto Ministro Attività produttive 18 aprile 2005 recante Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione delle PMI;

- j) DPR 445 del 28 dicembre 2000 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa" (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 42 del 20 febbraio 2001);
- k) Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 174 del 29 luglio 2003 - Supplemento Ordinario n. 123 così come integrato dal D. Lgs. 10/8/2018 n° 101, recante disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Reg. UE 2016/679;
- l) Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59"
- m) Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, recante "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136";
- n) Deliberazione della Giunta regionale n. 283 del 04.07.2018 recante "POR Calabria FESR-FSE 2014/2020. Approvazione delle Strategie di Sviluppo Urbano Sostenibile, dello schema di Protocollo d'Intesa e dello schema di Convenzione per la delega di funzioni alle Autorità Urbane";
- o) Deliberazione della Giunta regionale n. 643 del 30 Dicembre 2019 recante "POR Calabria FESR-FSE 2014/2020. Agenda Urbana: Modifica Allegato 2 DGR 283/2018 e integrazione delle "Linee guida per la fase di valutazione delle operazioni del POR Calabria FESR-FSE 2014-2020", di cui alla DGR n. 84/2017 e s.m.i;
- p) Deliberazione n. 326 del 25.07.2017, recante "Indirizzi strategici per lo Sviluppo Urbano Sostenibile in Calabria" e le "Procedure per l'attuazione delle azioni del POR Calabria FESR/FSE 2014-2020 all'interno della Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile della Regione Calabria";
- q) Deliberazione della Giunta regionale n. 263 del 28.06.2018 e approvata dal Comitato di Sorveglianza con procedura di consultazione scritta conclusasi con nota n. 231151 del 3.07.2018, con cui è stato rimodulato il quadro finanziario degli ITI relativi alle strategie dei tre Poli Urbani Regionali e, in particolare è stato previsto che la strategia di sviluppo urbano sostenibile è finanziata dagli Assi 2, 4, 9 e 11 ai sensi dell'art. 7 del Regolamento 1301/2013, mentre l'Asse 3 concorre al finanziamento delle stesse ma fuori dall'ambito di applicazione di detta norma;
- r) Aggiornamento del Manuale per la selezione delle operazioni, approvato con il citato Decreto Dirigenziale n. 9651 del 06/08/2019, prevede la possibilità che le attività per la selezione delle operazioni proposte dalle Aree urbane di dimensione inferiore siano affidate al Nucleo Regionale di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (NRVVIP);
- s) Visto il Quadro di sintesi della valutazione delle operazioni della Strategia di Sviluppo Urbano sostenibile della Città di CORIGLIANO-ROSSANO Approvato nella Riunione del NRVVIP del 10/08/2020 Nota prot. del 10.08.2020 con gli esiti della procedura di valutazione delle operazioni presentati dal NRVVIP all'Autorità di Gestione
- t) Deliberazione della Giunta Regionale n. 320 del 26 ottobre 2020 con la quale è stata approvata la revisione del Programma, a seguito della quale è stata garantita la copertura finanziaria delle operazioni selezionate nell'ambito della Strategia Urbana di Sviluppo Sostenibile, Aree Urbane minori, a valere sulle risorse del FSC 2014/2020;
- u) Adozione della decisione comunitaria C (2020)8335 finale del 24/11/2020, la cui presa d'atto è avvenuta con DGR n. 320 del 26 ottobre 2020, in cui è stata approvata la revisione

del Programma a seguito della quale è stato deciso di garantire la copertura finanziaria delle operazioni selezionate nell'ambito della Strategia Urbana di Sviluppo Sostenibile, Aree Urbane minori, per complessivi 83,2 milioni di euro, a valere sulle risorse del FSC 2014/2020;

- v) Delibera CIPESS n. 2 del 29 04 2021 "Fondo Sviluppo e Coesione. Disposizioni quadro per il Piano Sviluppo e Coesione (Delibera n.2/2021)" pubblicata in GU il 16 06 2021;
- w) Delibera CIPESS n. 14 del 29/04/2021 "Approvazione del Piano di Sviluppo e Coesione della Regione Calabria, pubblicata in GURI n. 190 del 10/08/2021;
- x) D.G.R. n. 279 del 09 giugno 2021 - Aggiornamento Linee guida per l'applicazione della normativa in materia di aiuti di Stato;
- y) Deliberazione n. 187 della seduta del 03/05/2022. PIANO SVILUPPO E COESIONE (PSC) DELLA REGIONE CALABRIA Approvato con Delibera Cipess n. 14 del 29 Aprile 2021 – Pubblicata su G.U. Serie Generale Nr. 190 del 10.08.2021. Indirizzi Relativi alla Riprogrammazione delle risorse Sezione Ordinaria;
- z) Deliberazione n. 241 della seduta del 14/06/2022.PIANO SVILUPPO E COESIONE (PSC) DELLA REGIONE CALABRIA Variazione del Piano Finanziario della Sezione Ordinaria. Presa d'atto determinazioni del CdS;
- aa) Deliberazione di Giunta regionale n. 84 della seduta del 5 marzo 2019 "FSC 2014/2020 - Patto per lo sviluppo della Regione Calabria. Approvazione del documento 'Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo' (Si.Ge.Co.)";
- bb) Deliberazione della Giunta regionale n. 350 dell'11 agosto 2021 con la quale è stata approvata la nuova assegnazione delle risorse finanziarie alle Aree Urbane di dimensione inferiore delle Strategie di Sviluppo Urbano Sostenibile di Corigliano - Rossano, Lamezia Terme, Crotone, Vibo Valentia, Città Porto di Gioia Tauro (Gioia Tauro – Rosarno – San Ferdinando), per un importo pari ad € 18.629.655,00 per l'AU Corigliano-Rossano;
- cc) Accordo di programma per l'attuazione della strategia urbana dell'area urbana di dimensione inferiore di Corigliano-Rossano sottoscritto in data 7 settembre 2021 dalla Regione Calabria e dal Comune di Corigliano-Rossano,
- dd) nota prot. 0074764 del 23/06/2023 con cui il comune di Corigliano – Rossano ha trasmesso al dipartimento Sviluppo Economico la documentazione di aggiornamento all'analisi dei fabbisogni e le planimetrie dei centri storici oggetto degli interventi finanziati dal Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) nell'ambito della Strategia Urbana di dimensione inferiore;
- ee) Determinazioni del Comitato di Coordinamento di cui all'art. 8 dell'Accordo di Programma del 25/06/2025 in ordine alla richiesta di rimodulazione degli interventi del Comune di Corigliano-Rossano (schede intervento n. 1, 4 e 5) formalizzata con nota prot. n. 57231 del 14/05/2025, agli atti del Settore 1 con prot. n. 333707 del 14/05/2025, come da verbale di pari data;
- ff) la Deliberazione della Giunta Regionale n. 277 del 07/06/2025 "Piano Sviluppo e Coesione (PSC) della Regione Calabria. Sezione Speciale 2 del PSC. Rimodulazione Interventi dei Comuni di Crotone, Lamezia Terme, Rosarno e Vibo valentia – Agenda Urbana Poli Minori. Modifica DGR n. 350/2021";
- gg) Deliberazione della giunta comunale di Corigliano-Rossano n. 233 del 11/07/2025 di approvazione delle schede intervento n. 1, 4 e 5 rimodulate;
- hh) la Deliberazione della Giunta Regionale n. 456 del 11/09/2025 "Variazione al bilancio gestionale

2025-2027, ai sensi dell'art. 51 del Dlg. N. 118/2011".

1.3 Localizzazione dell'intervento

Gli interventi oggetto delle agevolazioni dovranno essere realizzati nell'area dei Centri storici di Corigliano-Rossano, e, segnatamente, nelle aree individuate attraverso la "Planimetria localizzazione interventi A.U. Centro storico Corigliano" e la "Planimetria localizzazione interventi A.U. Centro storico Rossano". Le ridette planimetrie sono riportate nell'Allegato 9 al presente Avviso.

1.4 Base giuridica, forma e intensità dell'aiuto

1. Il presente Avviso prevede la concessione di un aiuto sotto forma di contributo in conto capitale, sulla base di una procedura valutativa a sportello.
2. Gli aiuti sono concessi in conformità con il Regolamento (UE) n. 2831/2023 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «*de minimis*».
3. L'intensità di aiuto concedibile è pari all'80 % dei costi ammissibili e fino ad un importo massimo di contributo pubblico di 70.000,00 € (settantamilaeuro).
4. L'importo minimo dell'investimento non deve essere inferiore a 20.000 € (ventimilaeuro).

1.5 Dotazione finanziaria

1. Il presente avviso è finanziato a valere su risorse FSC 2014-2020 con una dotazione complessiva di 1.000.000€ (unmilioneeuro) ripartita in parti uguali tra i due centri storici di Corigliano e Rossano.
2. Le risorse non assegnate alle imprese di uno dei due centri storici per carenza di richieste vengono, laddove necessario, destinate all'altro centro storico.

2. DESTINATARI, REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ E BENEFICIARI

2.1 Destinatari

1. Sono destinatarie del presente Avviso:

- a) **le imprese commerciali di cui all'art. 2195 c.c., esercitate anche in forma societaria, costituite in data successiva alla data di presentazione della domanda ma, in ogni caso, entro la data di sottoscrizione dell'atto di adesione e obbligo di cui al paragrafo 5.1,** dotate di almeno una unità produttiva (laboratorio) ubicata nelle aree dei Centri storici dei Comuni di Corigliano-Rossano individuate in base alle previsioni di cui paragrafo 1.3;
- b) **le imprese commerciali di cui all'art. 2195 c.c., esercitate anche in forma societaria, già esistenti alla data di presentazione della domanda,** che costituiscano una nuova unità produttiva (laboratorio) nelle aree dei Centri storici dei Comuni di Corigliano-Rossano individuate in base alle previsioni di cui paragrafo 1.3, **entro la data di sottoscrizione dell'atto di adesione e obbligo di cui al paragrafo 5.1;**

2. Le imprese di cui ai punti 1.a) e 1.b):

- devono essere regolarmente iscritte nel registro delle imprese della CCIAA territorialmente competente alla data di presentazione della domanda di contributo (se già esistenti) ovvero alla data di sottoscrizione dell'atto di adesione e obbligo previsti dall'avviso (se costituende)

- devono appartenere ai macro settori economici individuati dai Codici ATECO riportati nell'elenco contenuto nell'Allegato 9;
 - devono essere classificabili tra le micro, piccole e medie imprese per come definite nell'Allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014.
-

2.2 Requisiti di ammissibilità

1. Ai fini della partecipazione al presente avviso, il richiedente per come definita al paragrafo 2.1:
 - a) deve essere costituito in una delle forme di cui al paragrafo 2.1;
 - b) deve presentare una proposta progettuale da attuare in una unità operativa (laboratorio) ubicata nelle aree dei Centri storici dei Comuni di Corigliano-Rossano, così come individuate nelle planimetrie riportate nell'Allegato 9;
 - c) deve disporre, entro la data di sottoscrizione dell'atto di adesione e obbligo, di una unità produttiva (laboratorio) ubicata nelle aree dei Centri storici dei Comuni di Corigliano-Rossano individuate nelle planimetrie riportate nell'Allegato 9;
 - d) deve essere in regola con la normativa antimafia (non sussistenza delle cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'art. 67 del D. Lgs. n. 159/2011);
 - e) deve possedere la capacità di contrarre con la pubblica amministrazione, nel senso che nei confronti del richiedente non sia stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del D.Lgs. 8 giugno 2001 n. 231, o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 14 del D. Lgs. n. 81/2008;
 - f) non deve aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, relativamente al pagamento dei tributi (imposte e tasse) o dei contributi previdenziali e assistenziali posti a carico del richiedente dalle leggi vigenti¹;
 - g) non deve essere stato condannato con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, anche riferita a un suo subappaltatore nei casi di cui all'articolo 105, comma 6, per uno dei seguenti reati:
 - i. delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;

¹ Costituiscono gravi violazioni quelle che comportano un omesso pagamento di obbligazioni tributarie, contributive, previdenziali/assistenziali superiore all'importo di cui all'art. 48 bis del DPR 602/1973 (euro 5.000,00).

In materia contributiva e previdenziale quelle ostative al rilascio del DURC ovvero delle certificazioni rilasciate dagli enti previdenziali di riferimento non aderenti al sistema dello sportello unico previdenziale. Costituiscono violazioni definitivamente accertate quelle contenute in sentenze o atti amministrativi non più soggetti a impugnazione. Resta inteso che la previsione di cui alla lettera f) non si applica quando il richiedente ha ottemperato ai suoi obblighi pagando o impegnandosi a pagare le imposte o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali multe e interessi, purché il pagamento o l'impegno sia stati formalizzati prima della scadenza del termine di presentazione della domanda.

- II. delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;
 - III. frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
 - IV. delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
 - V. delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
 - VI. sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
- h) non deve trovarsi in una situazione di conflitto di interesse ai sensi dell'articolo 16 del D. Lgs. n. 36/2023 non diversamente risolvibile;
- i) non deve essere iscritto nel casellario informatico dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o false documentazioni nelle procedure di gara o negli affidamenti in subappalto;
- j) deve osservare gli obblighi dei contratti collettivi di lavoro e rispettare la normativa in materia di:
- I. prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali;
 - II. salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
 - III. inserimento dei disabili;
 - IV. pari opportunità;
 - V. contrasto del lavoro irregolare e riposo giornaliero e settimanale
 - VI. tutela dell'ambiente.

1. Per **richiedente** si intende il legale rappresentante dei soggetti di cui al paragrafo 2.1 n. 1 e 2.

2. Il possesso dei requisiti di cui alle lettere da a) a j) del punto 1 è attestato dal richiedente mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000² nonché mediante visura camerale.
3. I soggetti di cui al paragrafo 2.1. possono presentare una sola domanda di contributo.

2.3 Beneficiari

1. Possono presentare domanda a valere sul presente Avviso le micro, piccole e medie imprese, per come classificate nell'Allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014, che presentino le caratteristiche soggettive e funzionali descritte al paragrafo 2.1, siano in possesso dei requisiti di cui al paragrafo 2.2, per le quali l'attività di verifica e di valutazione prevista dal paragrafo 4.5 del presente Avviso abbia avuto esito positivo.
2. Il Soggetto individuato quale Beneficiario:
 - a) deve essere in possesso dei requisiti di cui al paragrafo 2.1;
 - b) qualora trattasi di imprese costituenti di cui al paragrafo 2.1, punto 1, dovrà dimostrare

² Dichiarazioni sostitutive ex DPR n.445/2000 di cui agli Allegati 3A e 3B all'Avviso

l'avvenuta costituzione dell'impresa dotata di unità operativa nelle aree dei Centri storici dei Comuni di Corigliano-Rossano entro e non oltre la data di sottoscrizione dell'atto di adesione e obbligo di cui al paragrafo 5.1 del presente Avviso, mediante trasmissione di visura camerale, a pena di decadenza del contributo concesso;

- c) qualora trattasi di impresa già esistente al momento di presentazione della domanda, dovrà dimostrare di avere costituito una nuova unità operativa nelle aree dei Centri storici dei Comuni di Corigliano-Rossano, **mediante trasmissione di visura camerale aggiornata entro e non oltre la data di sottoscrizione dell'atto di adesione e obbligo di cui al paragrafo 5.1 del presente Avviso, a pena di decadenza dal beneficio del contributo concesso**
- d) dovrà, in ogni caso, dimostrare il possesso dei requisiti di ammissibilità di cui al paragrafo 2.2., a pena di decadenza dal beneficio del contributo concesso.
3. Il possesso dei requisiti di cui alle lettere da a) a d) è attestato dal richiedente mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 nonché attraverso la produzione di visura camerale.

3. INTERVENTI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI

3.1 Investimenti ammissibili

1. Gli interventi ammissibili riguardano la realizzazione di investimenti finalizzati a favorire lo sviluppo, all'interno dei Centri Storici del Comune di Corigliano-Rossano, per la realizzazione di due centri commerciali naturali.
2. Alle imprese destinatarie degli incentivi verranno offerti servizi di assistenza, attraverso il Centro servizi per le attività economiche.

3.2 Progetti ammissibili

1. Gli investimenti ammissibili di cui al paragrafo 3.1 devono essere relativi a una proposta progettuale dotata di autonomia tecnica, organizzativa, gestionale e funzionale.
2. La suddetta proposta progettuale dovrà prevedere investimenti di importo non inferiore a 20.000 € (ventimila euro).
3. Le attività progettuali dovranno essere avviate entro trenta giorni dalla sottoscrizione dell'atto di adesione e obbligo di cui al paragrafo 5.1 e concluse entro dodici mesi dalla medesima data.

3.3 Spese ammissibili

1. Per l'implementazione degli investimenti di cui al paragrafo 3.1 sono ammissibili le seguenti spese:
 - a) Opere murarie, incluse spese per ristrutturazione e rifacimento impianti, in misura non superiore al 30% dei costi totali ammissibili;
 - b) Impianti, Macchinari, Attrezzature, nuovi di fabbrica
 - c) Servizi informatici (e-commerce, sito internet, canali social) entro il limite del 10% dell'investimento complessivo
 - d) Diritti di brevetto, licenze, know-how o altre forme di proprietà intellettuale
 - e) Studi di fattibilità economico-finanziaria, entro il limite del 2% dei costi totali ammissibili;

- f) Servizi di consulenza (con esclusione di quelli connessi ad attività continuative quali, ad esempio, la consulenza fiscale), entro il limite del 2% dei costi totali ammissibili;
 - g) Imposta di registro, se afferente all'operazione;
 - h) Spese per garanzie fornite da una banca, da una società di assicurazioni o da altri istituti finanziari;
 - i) Canoni di locazione immobili in misura non superiore al 15% dei costi totali ammissibili;
 - j) IVA, solo nel caso di indetraibilità.
2. Eventuali variazioni, limitate a una percentuale di spesa del 10% all'interno di una stessa macro-voce, dovranno esplicitamente e preventivamente essere autorizzate dalla Regione Calabria.
3. Ai fini della rendicontazione e dell'erogazione del contributo, tutte le spese devono:
- a) essere funzionali all'implementazione della proposta progettuale posta a base della richiesta di finanziamento;
 - b) rientrare in una delle voci di spesa ammissibili;
 - c) essere effettuate entro i termini stabiliti dal presente Avviso;
 - d) essere effettivamente e strettamente connesse al progetto ammesso all'agevolazione;
 - e) essere relative a beni e servizi che risultano consegnati ovvero completamente forniti/realizzati;
 - f) derivare da atti giuridicamente vincolanti (contratti, convenzioni, lettere d'incarico, ecc.), da cui risulti chiaramente l'oggetto della prestazione nonché il riferimento all'operazione per la quale è stato concesso l'aiuto;
 - g) essere effettivamente sostenute e giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente e devono riportare il CUP del progetto e gli altri riferimenti relativi alla fonte di finanziamento;
 - h) essere chiaramente imputate al relativo soggetto beneficiario;
 - i) aver dato luogo a un'effettiva uscita di cassa da parte del soggetto beneficiario, comprovata da titoli attestanti l'avvenuto pagamento che permettano di ricondurre inequivocabilmente la spesa al progetto oggetto di agevolazione;
 - j) essere pagate esclusivamente con bonifico bancario o con ricevuta bancaria (non sono ammessi i pagamenti in contanti, pena l'esclusione del relativo importo dalle agevolazioni) o assegno bancario purché quest'ultimo sia corredato dal relativo estratto conto che attesti il pagamento e l'uscita finanziaria. I pagamenti effettuati con modalità diverse da quelle sopra riportate e non univocamente riferibili a spese inerenti al programma finanziato vengono trattati come pagamenti in contanti e pertanto considerati come non ammissibili. Tutti i pagamenti effettuati con bonifico devono contenere l'indicazione nella causale del riferimento al progetto pena la non ammissione del relativo importo.
4. Le fatture o i documenti contabili aventi valore probatorio equivalente devono essere quietanzati, ovvero essere accompagnati da un documento attestante l'avvenuto pagamento: la quietanza di pagamento, affinché possa ritenersi esistente, e quindi valida, ed efficace, quale comprova dell'effettività del pagamento effettuato in esecuzione dell'operazione ammessa a contributo, deve essere espressamente e inequivocabilmente riferita al diritto di credito di cui al documento contabile probatorio. Le modalità di quietanza possono essere, alternativamente, le seguenti: i) dichiarazione in originale e su carta intestata del soggetto emittente che attesti che la fattura, o altro documento contabile (dei quali devono essere indicati gli estremi), sono stati regolarmente saldati (un'unica dichiarazione dello stesso emittente può riferirsi a più

fatture) con l'indicazione della modalità di pagamento e i riferimenti identificativi, ii) copia della fattura, o altro documento contabile, accompagnati da ricevuta bancaria o copia dell'assegno con relativo estratto conto che attesti il pagamento e l'uscita finanziaria.

5. Nel caso di pagamenti in valuta estera il relativo controvalore in euro è ottenuto sulla base del cambio utilizzato per la transazione nel giorno di effettivo pagamento.
6. Ai fini della prova del pagamento il soggetto beneficiario deve presentare l'estratto del conto corrente da cui risulti l'addebito (con l'indicazione specifica dell'importo, della data del pagamento, nonché della causale dello stesso).
7. Tutte le spese devono essere registrate ed essere chiaramente identificabili nella contabilità del soggetto beneficiario (tenuta di contabilità separata del progetto).

3.4 Spese non ammissibili e settori esclusi

1. Non sono ammissibili:
 - a) le spese che non sono direttamente imputabili all'operazione oggetto di finanziamento;
 - b) le spese che non sono riconducibili a una categoria di spese prevista dal presente Avviso Pubblico;
 - c) le spese che non sono pertinenti con l'attività oggetto dell'operazione;
 - d) le spese che non sono state effettivamente sostenute;
 - e) le spese che non siano verificabili in base a un metodo controllabile al momento della rendicontazione finale delle spese;
 - f) le spese che non siano comprovate da fatture quietanzate o, ove ciò non sia possibile, da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente;
 - g) le spese che non siano sostenute da documentazione conforme alla normativa fiscale, contabile e civilistica vigente;
 - h) le spese per le quali non sia garantita la tracciabilità, ovvero spese per le quali i pagamenti non siano stati effettuati mediante bonifico bancario o assegno non trasferibile intestato al fornitore con evidenza dell'addebito sul c/c bancario (non sono pertanto ammessi pagamenti per contanti o compensazioni);
 - i) le spese per acquisto di terreni/immobili;
 - j) le spese relative a scorte di materie prime e ausiliarie, macchinari, impianti e attrezzature usati o non venduti direttamente dal produttore o dal suo rappresentante o rivenditore, le spese di funzionamento in generale e tutte le spese non capitalizzate;
 - k) le spese relative a interessi passivi (art. 69 comma 3 del Regolamento (UE) n. 1303/13);
 - l) le spese relative all'IVA quando tale imposta sia recuperabile (art. 69 comma 3 del Reg. UE n. 1303/13)
 - m) le spese relative ad attività di intermediazione;
 - n) le spese per mezzi di trasporto targati (ad eccezione dei mezzi all'interno dei quali si svolga una fase del ciclo di produzione, purché dimensionati all'effettiva produzione) e le spese di pura sostituzione;
 - o) le spese relative a imposte e tasse, fatta eccezione per gli oneri doganali relativi ai beni ammissibili in quanto costi accessori dei beni stessi e, in quanto tali, capitalizzati;
 - p) le spese relative ai beni acquisiti con il sistema della locazione finanziaria o con la formula del contratto "chiavi in mano";
 - q) le commesse interne di lavorazione;

- r) le spese per servizi continuativi (come la consulenza fiscale ordinaria, i servizi regolari di consulenza legale);
 - s) le spese relative all'acquisto di beni o servizi di proprietà di uno o più soci/associati del soggetto richiedente gli aiuti o di parenti o affini, entro il terzo grado del richiedente o da imprese partecipate da soci/associati dello stesso richiedente o di parenti o affini entro il terzo grado del richiedente;
 - t) le spese relative a forniture, opere e servizi erogate da persone fisiche o giuridiche collegate, a qualunque titolo, diretto o indiretto, con il richiedente, anche ai sensi dell'art. 2359 del codice civile;
 - u) le spese per consulenze specialistiche di amministratori, soci e dipendenti del soggetto beneficiario dell'agevolazione nonché di eventuali partner, sia nazionali che esteri;
 - v) i costi per il mantenimento delle certificazioni (es. spese per la verifica ed i controlli periodici);
 - w) i contributi in natura;
 - x) spese per smartphone ed altri beni che, per loro natura, si prestino ad un uso straordinario al di fuori dell'attività economica nel cui ambito deve essere realizzato il progetto agevolato.
2. Sono in ogni caso esclusi dall'ambito di applicazione del presente Avviso gli aiuti:
- a) concessi a imprese operanti nel settore della pesca e dell'acquacoltura di cui al regolamento (CE) n.104/2000 del Consiglio;
 - b) concessi a imprese operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli;
 - c) concessi a imprese operanti nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli nei casi seguenti:
 - d) con importo fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate;
 - e) subordinati al fatto di venire parzialmente o interamente trasferiti a produttori primari;
 - f) per attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;
 - g) subordinati all'impiego di prodotti nazionali rispetto a quelli d'importazione.

3.5 Forma ed intensità del contributo. Cumulo

1. Gli aiuti di cui al presente Avviso sono concessi ai sensi del Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti in regime «*de minimis*».
2. La misura massima di contributo concedibile in favore di ciascun beneficiario, espressa in percentuale sull'investimento ammissibile, è fissata al 80% delle spese ammissibili ed entro il limite massimo di 70.000 € (settantamilaeuro).
3. Il beneficiario deve garantire la copertura finanziaria residua dell'investimento apportando, con risorse proprie, un contributo finanziario di importo pari alla quota parte dell'investimento non coperta dal contributo concesso.
4. Per il cumulo delle agevolazioni si fa riferimento alle normative vigenti in materia.
5. È fatto espressamente divieto del doppio finanziamento, principio previsto dalla normativa europea, che prevede che il medesimo costo di un intervento non possa essere rimborsato due volte su fonti di finanziamento pubbliche anche di natura diversa. Il principio trova il riferimento

normativo nell'art. 191 del Regolamento finanziario UE 2018/1046 e nel Reg. UE 2013/1303, in tema di ammissibilità della spesa.

4. PROCEDURE

4.1 Indicazioni generali sulla procedura

1. Le attività relative a ricezione e valutazione delle domande, concessione e revoca dei contributi, nonché le attività relative alla gestione finanziaria, comprensiva delle erogazioni ai beneficiari, ai controlli tecnico-amministrativi ed economico-finanziari sono svolte dal Settore 1 del Dipartimento "Sviluppo Economico" della Regione Calabria.
2. L'esame delle domande è effettuato con modalità valutativa a sportello.
3. Le domande saranno valutate e finanziate fino all'esaurimento delle risorse disponibili di cui al paragrafo 1.5 del presente Avviso.

4.2 Modalità e termini di presentazione della domanda di contributo

1. Le domande, compilate utilizzando i moduli di Domanda di cui agli Allegati 1 A e 1 B al presente Avviso e disponibili nel sito www.calabriaeuropa.regione.calabria.it, corredate di tutti gli allegati previsti e unitamente alla documentazione richiesta (cfr. paragrafo 4.4.), devono essere inviate utilizzando tassativamente la piattaforma informatica che sarà resa disponibile ai fini del presente Avviso con le modalità tecniche che saranno rese note sempre nel sito www.calabriaeuropa.regione.calabria.it, nella pagina dedicata all'Avviso.
2. In relazione all'utilizzo della suddetta piattaforma informatica, l'Amministrazione regionale non assume alcuna responsabilità per eventuali disguidi e/o per il malfunzionamento della rete telematica, imputabili a terzi, a caso fortuito o a causa di forza maggiore.
3. Il modulo di domanda, compilato tassativamente in ciascuna delle parti di cui si compone³, deve essere firmato digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente il contributo.
4. La domanda è resa nella forma dell'autocertificazione, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e con le responsabilità previste dagli artt. 75 e 76 dello stesso Decreto.
5. La domanda di contributo è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo. A tal fine i soggetti proponenti dovranno dichiarare nella domanda di aver regolarmente assolto a tale obbligo e conservare la relativa documentazione presso la propria sede o il diverso luogo indicato per la conservazione della documentazione.

4.3 Termini di presentazione della domanda di contributo

4.4

1. Le domande di contributo potranno essere presentate secondo le modalità di cui al par. 4.2., a partire dalla data di apertura dello sportello telematico di ricezione delle domande fino alla data di chiusura dello sportello medesimo. Le ridette date verranno comunicate con pubblicazione sul sito istituzionale dell'amministrazione regionale.

2. Le domande di contributo mancanti degli elementi e dei documenti richiesti dall'Avviso e/o non correttamente compilate e/o difformi rispetto a quanto riportato nell'Avviso, saranno considerate irricevibili, ad eccezione dei casi previsti dalla legge in cui risulta attivabile la procedura di soccorso istruttorio.

4.5 Documentazione da allegare alla domanda

1. Il richiedente dovrà presentare, **a pena di esclusione, unitamente alla domanda di cui al paragrafo 4.2, i documenti indicati nel modello di domanda di cui all'Allegato 1 A e 1 B**

4.6 Modalità di valutazione della domanda

1. La durata del processo di valutazione delle domande non si protrarrà oltre i 60 giorni decorrenti dalla data di scadenza dell'Avviso di cui al paragrafo 4.3.
2. Le domande presentate saranno esaminate sulla base dei seguenti elementi:
 - a) Ricevibilità:
 - inoltro della domanda nei termini e nelle forme previste dal presente Avviso;
 - completezza e regolarità della domanda e degli allegati;
 - rispetto delle condizioni di cui al paragrafo 2.3;
 - b) Ammissibilità:
 - Sussistenza di tutti i requisiti di ammissibilità di cui al paragrafo 2.2;
 - c) Valutazione di merito: Sulla base dei criteri di valutazione di cui al successivo paragrafo 4.6;
3. Il Settore 1 effettuerà la **verifica di ricevibilità e ammissibilità delle domande di contributo**, in conformità con quanto disposto dal precedente punto 2, lettere a) e b) entro trenta giorni dalla data di chiusura dello sportello per la trasmissione delle domande di contributo.
4. Successivamente a tale verifica, il Settore 1 trasmetterà le domande ammissibili, per la valutazione di merito, alla Commissione di valutazione, nominata con Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento, entro trenta giorni dalla data di chiusura dello sportello telematico.
5. La Commissione di valutazione effettuerà la valutazione di merito delle domande di contributo, sulla base dei criteri di cui successivo paragrafo 4.6.
6. La Commissione concluderà i suoi lavori entro 30 giorni dal ricevimento della documentazione di cui al punto 4.

4.7 Criteri di valutazione e attribuzione dei punteggi

1. La valutazione di merito delle domande ritenute ammissibili sarà eseguita sulla base dei criteri di seguito indicati:

Criteri di valutazione	Indicatori	Punteggi	
		Fino a	Max
a) Impatto della proposta progettuale in termini ambientali, di accessibilità e ricambio generazionale			
a.1) Capacità del progetto di favorire lo sviluppo di buone pratiche ambientali.	a.1.1) Previsione di investimenti nel progetto finalizzati alla realizzazione di impianti per il contenimento dei consumi idrici e/o energetici in coerenza con il principio del tagging climatico.	10	36

(https://www.italiadomani.gov.it/content/sogei-ng/it/it/Interventi/dnsh.html)	a.1.2) Previsione di investimenti nel progetto finalizzati all’acquisto di attrezzature a basso consumo energetico	10	
a.2) Capacità del progetto di favorire l’accessibilità.	a.2.1) Investimenti finalizzati a favorire l’accessibilità ai locali da parte dei soggetti con disabilità	10	
a.3) Contributo dell’operazione per favorire il ricambio generazionale	a.3.1) Favorire il ricambio generazionale nell’attività da parte di giovani (fino a 35 anni) o donne ⁴	6	
b) efficienza attuativa			
b.1) Sostenibilità economico-finanziaria della proposta progettuale	b.1.1) Dimensioni e trend del mercato potenziale	8	34
	b.1.2) Quota di cofinanziamento privato. Percentuale di agevolazione richiesta inferiore a quella massima concedibile: vengono attribuiti 2 punti per ogni punto percentuale di contributo in conto capitale richiesto in meno rispetto a quello massimo concedibile, fino ad un massimo di 10 punti	10	
b.2) Capacità economica, finanziaria ed organizzativa dei proponenti in relazione al progetto	b.2.1) Competenze ed esperienze del proponente in relazione alla proposta progettuale presentata	8	
	b.2.2) Possesso di esperienze professionali/gestionali coerenti con la proposta	8	
C) qualità intrinseca della proposta			
c.1) qualità progettuale	c.1.1) Completezza del quadro logico della proposta progettuale valutata in termini di coerenza interna tra l’analisi dei fabbisogni da soddisfare, alla luce del contesto di riferimento, l’identificazione dei problemi/bisogni da risolvere e gli obiettivi che si intendono perseguire	10	25
	c.1.2) Grado di qualità di analisi, studi, dati e indagini sulle esigenze del sistema locale e socio-economico dell’area di riferimento	10	
	c.1.3) Valutazione della capacità del progetto di sviluppare sinergie tra gli attori, di contribuire allo sviluppo di filiere, distretti e forme di partenariato	5	
c.2) Livello di innovatività della proposta e comunicazione	c.2.1) Utilizzo di tecnologie innovative nelle attività commerciali e nei servizi (e-commerce, campagne social)	5	5

⁴ Ai fini del presente avviso, si definiscono:

“giovani” i soggetti che, alla data di presentazione della domanda, non abbiano ancora compiuto il 36° anno di età (ossia siano under 35).

“Imprese giovanili” le imprese la cui partecipazione del controllo e della proprietà è detenuta in prevalenza da persone di età inferiore ai 35 anni alla data di pubblicazione dell'Avviso.

1. Il punteggio massimo attribuibile è pari a 100 punti.
2. Ai sensi dell'art. 1 della Legge regionale 29 novembre 2023, n. 51 "*Premialità nelle procedure di aggiudicazione di contratti pubblici per le imprese resistenti alla criminalità organizzata*" viene assegnato un **punteggio aggiuntivo, pari al 10 per cento del parametro numerico finale**, alle imprese che attestino di essere state vittime di atti di criminalità organizzata, fatti usurari ed estorsivi o di aver assunto nei procedimenti penali ad essi relativi il ruolo di testimoni di giustizia ai sensi della normativa vigente. Il punteggio complessivo non può comunque superare il valore 100 e, pertanto, l'attribuzione del punteggio premiale avverrà fino a concorrenza di tale valore (100). Il punteggio aggiuntivo di premialità si applica al singolo operatore economico se possiede il requisito richiesto per l'applicabilità della L.R 29 novembre 2023, n. 51.
3. Sono ritenute finanziabili, nell'ordine cronologico di presentazione e fino all'esaurimento delle risorse disponibili, le domande che, a seguito della valutazione di merito, abbiano riportato un punteggio uguale o superiore a 60 punti.
4. La commissione, conclusi i lavori, trasmette al Settore 1, entro tre giorni dalla conclusione dei lavori, i verbali delle sedute, l'elenco dei beneficiari finanziabili e dei non ammessi, con le motivazioni dell'esclusione per questi ultimi.

4.8 Approvazione degli esiti della valutazione

1. Il Settore pubblica nel portale www.calabriaeuropa.regione.calabria.it gli elenchi provvisori delle operazioni ammesse finanziabili, nonché delle operazioni non ammesse con le relative motivazioni.
2. I beneficiari hanno la possibilità di esercitare il diritto di **accesso entro 15 giorni** dalla pubblicazione degli elenchi provvisori e possono presentare istanza di **riesame entro i 5 giorni successivi all'accesso**. Il Settore, a fronte di istanze motivate e ritenute fondate, provvede a modificare gli elenchi.
3. La **valutazione delle istanze di riesame** si dovrà svolgere in tempi proporzionati al numero delle istanze pervenute e, in ogni caso, si concluderà **entro 30 giorni dalla presentazione dell'istanza** di riesame, in conformità a quanto previsto dall'art. 21-novies della Legge n.241 del 1990

4.9 Pubblicazione degli esiti della valutazione e finanziamento dell'operazione

1. Le domande ammesse a finanziamento saranno finanziate fino ad esaurimento delle risorse disponibili con un Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento, pubblicato nel B.U.R. Calabria e nel portale www.calabriaeuropa.regione.calabria.it. In particolare, con tale Decreto sono approvati:
 - l'elenco definitivo dei beneficiari di operazioni ammesse, con individuazione dei beneficiari delle operazioni non finanziabili per mancanza di risorse;
 - l'elenco dei soggetti titolari di operazioni non ammesse, con le motivazioni dell'esclusione.
2. Con il medesimo Decreto si provvede altresì a:
 - concedere il finanziamento a favore dei beneficiari ammessi nei limiti delle risorse disponibili;
 - assumere l'impegno contabile a favore di ogni beneficiario finanziato.

4.10 Comunicazione ai richiedenti degli esiti della selezione e adempimenti conseguenti

- 1 La pubblicazione nel BURC e nel portale Calabria Europa degli atti di cui al precedente paragrafo 4.7, costituisce notifica degli esiti della valutazione a tutti gli effetti.
- 2 Tutte le comunicazioni tra il Settore e i beneficiari avverranno esclusivamente tramite PEC.

4.10 Gestione delle economie

1. Le domande ammesse che abbiano superato il/i valore/i soglia definito/i al paragrafo 4.6, ma sprovviste in tutto o in parte di copertura finanziaria, potranno essere finanziate con le economie che si dovessero rendere disponibili in fase di attuazione dell'Avviso.
2. Per il finanziamento e l'attuazione delle operazioni finanziate con le economie, secondo le previsioni di cui al punto precedente, si applicheranno le pertinenti disposizioni del presente Avviso.

4.11 Comunicazione ai richiedenti degli esiti della selezione e adempimenti conseguenti

1. Il Settore 1 richiede ai beneficiari la trasmissione della documentazione necessaria alla sottoscrizione dell'atto di adesione e obbligo.
2. La suddetta documentazione deve essere inviata dai beneficiari entro trenta giorni dalla richiesta.
3. Tutte le comunicazioni tra il Settore 1 e il beneficiario avverranno esclusivamente tramite PEC.
4. In caso di mancata comunicazione entro i termini previsti al punto 2, il beneficiario perde il diritto al contributo e il Settore 1 avvia le procedure consequenziali, fatta salva l'ipotesi in cui il beneficiario, entro lo stesso termine di cui al punto 2 non richieda, esplicitandone le motivazioni, una proroga del termine medesimo. Tale proroga non potrà essere superiore a quindici giorni, e può essere concessa solo una volta.
5. Il Settore 1 verifica la documentazione prodotta dal beneficiario entro trenta giorni dalla presentazione della stessa.
6. A seguito di positiva verifica della documentazione per come sopra richiesta e trasmessa, il Settore 1 procede alla convocazione del beneficiario per la sottoscrizione dell'atto di adesione e obbligo, predisposto in conformità al modello di cui all'Allegato 8 al presente Avviso.

4.12 Modalità di erogazione del contributo e relativa documentazione giustificativa

1. L'erogazione del contributo concesso avverrà con le seguenti modalità, alternative:

A. erogazione del contributo con anticipazione

B. erogazione del contributo per stati d'avanzamento.

A. Erogazione del contributo con anticipazione.

L'erogazione del contributo avverrà secondo le seguenti tempistiche, riassunte nella tabella 1 che segue.

tab. 1

a) anticipazione	b) acconto		c) saldo	
% rispetto al contributo assentito	% rispetto al contributo assentito	avanzamento della spesa: % rispetto all'importo assentito del progetto	% rispetto al contributo assentito	avanzamento della spesa: % rispetto all'importo assentito del progetto
40%	50%	45%	10%	100%

a) erogazione di una anticipazione pari al 40% dell'importo del contributo concesso da corrispondere a seguito della sottoscrizione dell'atto di adesione e obbligo, previa presentazione della seguente documentazione:

- i. richiesta di erogazione dell'anticipazione predisposta utilizzando il modello di cui all' Allegato 4 A al presente Avviso, sottoscritta dal legale rappresentante del beneficiario;
- ii. fideiussione bancaria o assicurativa secondo il modello di cui all'Allegato 7 al presente Avviso;
- iii. dichiarazione ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 136/2010 relativa agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'Allegato 8 al presente Avviso;

b) erogazione di un acconto pari al 50% del contributo concesso da corrispondere a seguito del conseguimento di un avanzamento di spesa di almeno il 45% dell'importo di progetto assentito, previa presentazione della seguente documentazione:

- i. richiesta di erogazione dell'acconto predisposta utilizzando il modello di cui all'Allegato 5 al presente Avviso, sottoscritta dal legale rappresentante del beneficiario;
- ii. relazione sulle attività realizzate alla data della richiesta di erogazione dell'acconto contenente un prospetto riepilogativo delle spese sostenute articolato nelle voci del quadro economico di progetto, comprovante l'avvenuto utilizzo delle risorse, per un importo non inferiore al 45% dell'importo assentito del progetto, con i riferimenti alla documentazione di spesa di cui ai successivi punti iv) e v);
- iii. attestazione, ai sensi e con le modalità di cui al DPR n. 445/2000, con la quale il legale rappresentante del beneficiario dichiara che:
 - la documentazione trasmessa è relativa a rendicontazione intermedia;
 - in relazione alle attività realizzate sono state rispettate tutte le norme applicabili, tra cui quelle riguardanti gli obblighi in materia di appalti, concorrenza, aiuti di Stato, informazione e pubblicità, tutela dell'ambiente e pari opportunità;
 - sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge nazionale e regionale applicabili;
 - la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua;
- iv. copia delle fatture annullate con apposta la seguente apposita dicitura: "Documento contabile finanziato a valere sul PSC Sezione Speciale ammesso per l'importo di euro _____";
- v. copia stralcio c/c bancario (o postale) da cui risultino gli addebiti dei pagamenti effettuati ai diversi fornitori;

c) erogazione del saldo pari al 10% del contributo concesso da corrispondere a seguito del conseguimento di un avanzamento di spesa pari al 100% dell'importo di progetto assentito, previa presentazione della seguente documentazione:

- i. richiesta di erogazione del saldo predisposta utilizzando il modello di cui all'Allegato 6 al presente Avviso, sottoscritta dal legale rappresentante del beneficiario;
- ii. relazione sulle attività realizzate alla data della richiesta di erogazione del saldo contenente un prospetto riepilogativo delle spese sostenute articolato nelle voci del quadro economico di progetto, comprovante l'avvenuto utilizzo delle risorse, per un importo pari al 100% dell'importo assentito del progetto, con i riferimenti alla documentazione di spesa di cui ai successivi punti iv) e v);
- iii. attestazione, ai sensi e con le modalità di cui al DPR n. 445/2000, con la quale il legale rappresentante del beneficiario dichiara che:
 - la documentazione trasmessa è relativa alla rendicontazione finale e pertanto non seguiranno ulteriori e successive richieste di contributo;
 - in relazione alle attività realizzate sono state rispettate le norme applicabili, tra cui quelle riguardanti gli obblighi in materia di appalti, concorrenza, aiuti di Stato, informazione e pubblicità, tutela dell'ambiente e pari opportunità;
 - sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge nazionale e regionale applicabili;
 - il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi di progetto e dell'Avviso;
 - è consapevole che altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese del progetto e ad esso riconducibili ma non riportate nella richiesta del 10%, non potranno essere rendicontate;
 - la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua;
 - non sono stati ottenuti, né richiesti ulteriori rimborsi, contributi e integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura e relativamente a quali spese);
- iv. copia delle fatture annullate con apposta la seguente apposita dicitura: "Documento contabile finanziato a valere sul PSC Sezione Speciale ammesso per l'importo di euro _____";
- v. copia stralcio c/c bancario (o postale) da cui risultino gli addebiti dei pagamenti effettuati ai diversi fornitori.

I beneficiari dovranno utilizzare un conto corrente dedicato, attraverso cui effettuare i pagamenti delle spese e incassare le quote di contributo. I pagamenti non potranno essere regolati per contanti o assegni; saranno ritenuti ammissibili solo pagamenti avvenuti tramite bonifico bancario.

B. Erogazione del contributo per stati d'avanzamento

L'erogazione del contributo avverrà secondo le seguenti tempistiche, riassunte nella tabella 2 che segue.

tab. 2

a) 1° acconto		b) 2° acconto		c) saldo	
% rispetto al contributo assentito	avanzamento della spesa: % rispetto all'importo assentito del progetto	% rispetto al contributo assentito	avanzamento della spesa: % rispetto all'importo assentito del progetto	% rispetto al contributo assentito	avanzamento della spesa: % rispetto all'importo assentito del progetto
40%	45%	50%	95%	10%	100%

a) **erogazione di un acconto (1° acconto) pari al 40% dell'importo del contributo concesso** da corrispondere a seguito della sottoscrizione dell'atto di adesione e obbligo e del conseguimento di un avanzamento di spesa di almeno il 45 % dell'importo assentito del progetto.

La richiesta di cui al punto a) deve essere predisposte utilizzando il modello di cui all'Allegato 4 B al presente Avviso e sottoscritta dal legale rappresentante del beneficiario

b) **erogazione di un acconto (2° acconto) pari al 50% dell'importo del contributo concesso** da corrispondere a seguito del conseguimento di un avanzamento di spesa di almeno il 95 % dell'importo assentito del progetto.

La richiesta di cui al punto b) deve essere predisposte utilizzando il modello di cui all'Allegato 5 al presente Avviso, sottoscritte dal legale rappresentante del beneficiario.

Le richieste di cui ai punti a) e b) devono essere corredate della seguente documentazione:

- i. dichiarazione ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 136/2010 relativa agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'Allegato 8 al presente Avviso;
- ii. relazione sulle attività realizzate alla data della richiesta di erogazione dell'acconto contenente un prospetto riepilogativo delle spese sostenute articolato nelle voci del quadro economico di progetto, comprovante l'avvenuto utilizzo delle risorse, con i riferimenti alla documentazione di spesa di cui ai successivi punti iv) e v), per un importo non inferiore:
 - al 45% dell'importo assentito del progetto, per il primo acconto,
 - al 95% dell'importo assentito del progetto, per il secondo acconto;
- iii. attestazione, ai sensi e con le modalità di cui al DPR n. 445/2000, con la quale il legale rappresentante del beneficiario dichiara che:
 - la documentazione trasmessa è relativa a rendicontazione intermedia;
 - in relazione alle attività realizzate sono state rispettate tutte le norme applicabili, tra cui quelle riguardanti gli obblighi in materia di appalti, concorrenza, aiuti di Stato, informazione e pubblicità, tutela dell'ambiente e pari opportunità;

- sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge nazionale e regionale applicabili;
 - la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua;
- iv. copia delle fatture annullate con apposta la seguente apposita dicitura: “Documento contabile finanziato a valere sul PSC Sezione Speciale ammesso per l’importo di euro _____”;
 - v. copia stralcio c/c bancario (o postale) da cui risultino gli addebiti dei pagamenti effettuati ai diversi fornitori;

c) **erogazione del saldo, pari al 10% del contributo concesso** da corrispondere a seguito del conseguimento di un avanzamento di spesa pari al 100% dell’importo di progetto assentito, previa presentazione della seguente documentazione:

- i. richiesta di erogazione del saldo predisposta utilizzando il modello di cui all'Allegato 6 al presente Avviso, sottoscritta dal legale rappresentante del beneficiario;
- ii. relazione sulle attività realizzate alla data della richiesta di erogazione del saldo contenente un prospetto riepilogativo delle spese sostenute articolato nelle voci del quadro economico di progetto, comprovante l'avvenuto utilizzo delle risorse, per un importo pari al 100% dell’importo assentito del progetto, con i riferimenti alla documentazione di spesa di cui ai successivi punti iv) e v);
- iii. attestazione, ai sensi e con le modalità di cui al DPR n. 445/2000, con la quale il legale rappresentante del beneficiario dichiara che:
 - la documentazione trasmessa è relativa alla rendicontazione finale e pertanto non seguiranno ulteriori e successive richieste di contributo;
 - in relazione alle attività realizzate sono state rispettate le norme applicabili, tra cui quelle riguardanti gli obblighi in materia di appalti, concorrenza, aiuti di Stato, informazione e pubblicità, tutela dell’ambiente e pari opportunità;
 - sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge nazionale e regionale applicabili;
 - il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi di progetto e dell'Avviso;
 - è consapevole che altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese del progetto e ad esso riconducibili ma non riportate nella richiesta del 10%, non potranno essere rendicontate;
 - la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua;
 - non sono stati ottenuti, né richiesti ulteriori rimborsi, contributi e integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura e relativamente a quali spese);
- iv. copia delle fatture annullate con apposta la seguente apposita dicitura: “Documento contabile finanziato a valere sul PSC Sezione Speciale ammesso per l’importo di euro _____”;
- v. copia stralcio c/c bancario (o postale) da cui risultino gli addebiti dei pagamenti effettuati ai diversi fornitori.

I beneficiari dovranno utilizzare un conto corrente dedicato, attraverso cui effettuare i pagamenti delle spese e incassare le quote di contributo. I pagamenti non potranno essere regolati per contanti o assegni; saranno ritenuti ammissibili solo pagamenti avvenuti tramite bonifico bancario.

4.13 Garanzia a copertura dell'anticipazione

1. L'erogazione dell'anticipazione di cui al paragrafo 4.12 tab. 1 lettera a) è subordinata alla presentazione contestuale di una garanzia che deve coprire capitale, interessi e interessi di mora, ove previsti, oltre alle spese della procedura di recupero.
2. La garanzia potrà essere prestata dalle banche, dalle imprese di assicurazione di cui alla L. n. 348/1982, o dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 106 del D. Lgs. n. 385/1993 (TUB) - inclusi i Confidi iscritti nell'elenco di cui all'Art. 106 - che svolgano attività di rilascio di garanzie in via esclusiva o prevalente, che siano a ciò autorizzati e vigilati dalla Banca d'Italia e presenti nelle banche dati della stessa.
3. La garanzia deve essere rilasciata utilizzando il modello predisposto e fornito dall'Amministrazione regionale (Allegato 7 del presente Avviso). La fideiussione deve essere intestata alla Regione Calabria.
4. La garanzia è valida a prescindere dall'eventuale assoggettamento a fallimento o altra procedura concorsuale del Beneficiario.
5. La garanzia deve prevedere espressamente:
 - a) il pagamento a prima richiesta entro 15 giorni;
 - b) la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale;
 - c) la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del codice civile, ovvero la durata della fideiussione deve essere correlata non alla scadenza dell'obbligazione principale ma al suo integrale adempimento;
 - d) la previsione secondo cui il mancato pagamento del premio non potrà in nessun caso essere opposto alla Regione Calabria, in deroga all'art. 1901 del codice civile;
 - e) il Foro di Catanzaro quale Foro competente alla risoluzione delle controversie relative alle questioni di merito;
 - f) l'escussione della polizza a tutela del credito regionale nel caso di mancato rinnovo della stessa entro un termine antecedente la scadenza (1-2 mesi);
 - g) la clausola del rinnovo automatico nel caso in cui il Beneficiario non sia in grado di rispettare tutti gli adempimenti, gli impegni e le condizioni previsti dalle norme che regolano l'aiuto.

5. OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO, CONTROLLI E REVOCHE

5.1 Obblighi del beneficiario

1. Il beneficiario è obbligato a:
 - a) sottoscrivere l'atto di adesione e obbligo accettandone tutte le condizioni.
 - b) realizzare l'intervento secondo le modalità previste nel progetto approvato;
 - c) realizzare l'intervento in conformità con tutte le norme, anche non espressamente richiamate, relative ai Fondi strutturali e di investimento europei (nel seguito, i FSC/FAS);
 - d) realizzare l'intervento entro i termini temporali previsti dal presente Avviso;
 - e) rendicontare le spese effettivamente sostenute per la realizzazione dell'Intervento, che devono essere sostenute e quietanzate entro il termine previsto per la conclusione dell'intervento così come lo stesso viene individuato nell'atto di adesione e obbligo sottoscritto;
 - f) fornire le relazioni sull'avanzamento dell'attività nelle forme e secondo le modalità indicate nell'atto di adesione e obbligo;

- g) curare la conservazione, in apposito fascicolo, di tutti gli elaborati e della documentazione amministrativa e contabile dell'intervento. Il suddetto fascicolo deve essere accessibile, senza limitazioni, ai fini del controllo degli organi aventi diritto e deve essere conservato, in conformità con le disposizioni di cui all'art. 74 e ss del Reg.EU 1060/2021, per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'operazione completata;
- h) fornire secondo le modalità e i tempi definiti dalla Regione Calabria, i dati e le informazioni relativi al monitoraggio finanziario, economico, fisico e procedurale, nel rispetto delle disposizioni applicabili in materia;
- i) consentire le verifiche *in loco*, a favore delle autorità di controllo fino al 31/12/2030;
- j) garantire la capacità amministrativa e operativa della sua struttura organizzativa per la realizzazione dell'intervento;
- k) richiedere alla Regione Calabria l'autorizzazione preventiva per eventuali variazioni all'intervento, con le modalità prescritte nell'atto di adesione e obbligo;
- l) rispettare le prescrizioni contenute nel presente Avviso, nonché nelle istruzioni eventualmente emanate dalla Regione Calabria a tal fine;
- m) fornire le informazioni e le documentazioni finanziarie, tecniche e amministrative dell'intervento comunque richieste dalla Regione Calabria e/o dagli enti dalla Regione incaricati, nonché le attestazioni necessarie per la verifica del possesso e del mantenimento dei requisiti di cui ai paragrafi 2.1, 2.2, entro un termine massimo di 15 (quindici) giorni dalla richiesta, se non diversamente stabilito;
- n) garantire l'applicazione della legislazione vigente in materia di sicurezza e salute dei lavoratori;
- o) applicare e rispettare le norme in materia di contrasto al lavoro non regolare;
- p) rispettare le disposizioni in materia di cumulo, di cui al paragrafo 3.5.

5.2 Variazioni all'operazione finanziata

1. Nel corso dell'attuazione il beneficiario può presentare una sola richiesta, adeguatamente motivata, di variazione della proposta progettuale di cui al paragrafo 2.2 punto 1, lettera b.
2. Il Beneficiario inoltra, alla PEC dipartimento.seac@regione.calabria.it, l'istanza di variazione, adeguatamente motivata, prima di mettere in atto le modifiche.
3. Il Settore 1 valuterà la variazione richiesta e verificherà che non muti sostanzialmente il progetto per il quale il contributo è stato concesso. Gli esiti delle suddette attività di verifica verranno notificati al beneficiario tramite PEC.
4. Nel caso in cui la variazione sia relativa al termine ultimo per la realizzazione dell'intervento, l'amministrazione regionale può concedere una proroga della durata massima di tre mesi. In questo specifico caso, l'istanza motivata del beneficiario è da presentarsi al più tardi trenta giorni prima della scadenza del termine previsto per la realizzazione dell'intervento, come da atto di adesione e obbligo. Il beneficiario potrà avvalersi della possibilità di proroga del termine di realizzazione dell'intervento una sola volta nel corso dell'implementazione dello stesso.
5. Resta inteso che in caso di variazioni approvate l'ammissibilità dei relativi costi non potrà avere decorrenza antecedente alla data di ricevimento da parte della Regione della relativa richiesta.
6. In caso di assenza di preventiva richiesta di variazione, l'Amministrazione Regionale si riserva la facoltà, a fronte di verifica positiva, di approvare in sanatoria le variazioni, diversamente,

- sarà disposta la revoca del contributo ovvero la non ammissibilità delle spese ad esse connesse.
7. Fatte salve le disposizioni di cui ai commi da 1 a 6 del presente Avviso, costituiscono difforme e/o parziale realizzazione dell'Intervento la difformità totale o parziale rispetto al progetto originario.
 8. Nei casi di cui al comma precedente la Regione, previa contraddittorio con il Beneficiario, procederà alla revoca parziale del contributo.
 9. Nel caso in cui vi sia stata erogazione da parte della Regione, con il provvedimento di revoca parziale è disposta la restituzione delle somme erogate, maggiorate degli interessi maturati al tasso ufficiale di sconto vigente alla data dell'ordinativo di pagamento.
 10. Nel caso in cui alla data della revoca parziale le erogazioni siano in corso, l'ammontare da recuperare sarà detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare. Nel caso in cui le erogazioni ancora da effettuare risultino di ammontare inferiore a quello da recuperare, o nel caso in cui si sia già provveduto all'erogazione a saldo, sarà avviata una procedura di recupero nei confronti del Beneficiario.
 11. Le disposizioni di cui ai precedenti punti 9 e 10 si applicano anche ai casi di rideterminazione del contributo per irregolarità riscontrate a seguito di controlli a qualsiasi titolo effettuati, per le quali non si procede alla revoca totale sulla scorta delle disposizioni di cui al paragrafo 5.5.

5.3 Periodo di conservazione dei dati

1. Nel rispetto dei principi di liceità, di minimizzazione dei dati e delle finalità sopra indicate, il periodo di conservazione dei dati sarà pari al tempo necessario per lo svolgimento della conclusione della procedura di cui al presente Avviso e delle successive attività istruttorie e di verifica sopra dettagliate, e, comunque, per il tempo necessario per il conseguimento delle specifiche finalità per le quali sono raccolti e trattati. La documentazione è conservata per almeno cinque anni a partire dal decreto di concessione del contributo e approvazione della graduatoria definitiva, ovvero, in caso di pendenza di una controversia, fino al passaggio in giudicato della relativa sentenza. Inoltre, i dati potranno essere conservati, anche in forma anonima e aggregata, per fini di studio o statistici.

5.4 Controlli

1. La Regione Calabria si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento finanziario, procedurale e fisico dell'Intervento, oltre che sul rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, nonché dal presente Avviso e dall'atto di adesione e obbligo e, non da ultimo, sulla veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal beneficiario.
2. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'intervento.
3. La Regione Calabria rimane estranea a ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'intervento. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il beneficiario.
4. Il beneficiario deve conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'intervento, secondo quanto in merito disposto al paragrafo 5.1, nonché a consentire le verifiche *in loco*, a favore delle autorità di controllo fino al 31/12/2030.

5. In caso di verifica, in sede di controllo, del mancato pieno rispetto delle discipline UE, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, la Regione Calabria procederà alla **revoca totale del contributo e al recupero delle eventuali somme già erogate**.

5.5 Cause di decadenza

1. Il Beneficiario decade dal beneficio del contributo concesso, con conseguente revoca dello stesso, nei seguenti casi:
 - a) mancato completamento della proposta progettuale;
 - b) mancato ottenimento delle certificazioni per le quali sono state concesse le agevolazioni;
 - c) contributo concesso sulla base di dati, notizie o dichiarazioni rese, false, inesatte o reticenti ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, ferme restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia;
 - d) mancanza o perdita sopravvenuta anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità, richiesti a pena di decadenza dall'Avviso al momento della presentazione della domanda;
 - e) mancata o inadeguata produzione della documentazione di cui al presente Avviso;
 - f) esito negativo delle verifiche di cui ai paragrafi 5.1, 5.3 e 5.4;
 - g) mancata sottoscrizione dell'atto di adesione e obbligo di cui al paragrafo 5.1;
 - h) presentazione di più di una domanda a valere sul presente Avviso.

5.6 Revoca del contributo

1. Sono motivi di revoca totale del Contributo:
 - a) la perdita dei requisiti di ammissione durante l'attuazione dell'intervento e di rendicontazione finale delle spese sostenute;
 - b) l'inerzia, intesa come mancata realizzazione dell'intervento, e/o realizzazione difforme da quella autorizzata e/o realizzazione parziale, fatto salvo il caso di cui alla seguente lettera c);
 - c) l'assoggettamento a procedure di fallimento o altra procedura concorsuale (concordato preventivo, concordato fallimentare, liquidazione coatta amministrativa, amministrazione straordinaria), per effetto del comportamento fraudolento del Beneficiario;
 - d) la violazione degli obblighi previsti dalla normativa di riferimento, in materia di Fondi SIE, incluse le disposizioni in materia di pubblicità;
 - e) l'accertata violazione, in via definitiva, da parte degli organismi competenti, degli obblighi applicabili in materia di sicurezza degli ambienti di lavoro, di rispetto dei contratti collettivi di lavoro e in materia previdenziale e assicurativa;
 - f) l'accertata causa di decadenza, per indebita percezione del contributo per carenza dei requisiti essenziali o per irregolarità della documentazione prodotta – comunque imputabili al beneficiario e non sanabili;
 - g) l'accertata indebita percezione del contributo con provvedimento definitivo (dolo o colpa grave);
 - h) tutti i casi di violazione degli obblighi di cui al paragrafo 5.1 qui non espressamente richiamati e gli altri casi previsti dall'atto di adesione e obbligo, nonché dalle norme vigenti.
2. Il decreto di revoca costituisce, in capo alla Regione Calabria, il diritto ad esigere immediato recupero del contributo erogato e dispone il recupero delle eventuali somme ottenute a seguito della concessione e non dovute, maggiorate di un interesse pari al tasso ufficiale di riferimento BCE vigente, maggiorato di cinque punti percentuali, calcolato dal momento dell'erogazione.

3. Dopo aver acquisito agli atti, fatti o circostanze che potrebbero dar luogo alla revoca, l'Amministrazione Regionale, in attuazione degli artt. 7 ed 8 della legge n. 241/90, comunica agli interessati l'avvio della procedura di contestazione (con indicazioni relative: all'oggetto del procedimento promosso, alla persona responsabile del procedimento, all'ufficio presso cui si può prendere visione degli atti) e assegna ai destinatari della comunicazione un termine di trenta giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni.
4. Entro il predetto termine di trenta giorni decorrenti dalla data della comunicazione dell'avvio della procedura di contestazione, gli interessati possono presentare, all'Amministrazione Regionale, scritti difensivi, redatti in carta libera, nonché altra documentazione ritenuta idonea, mediante posta elettronica certificata.
5. L'amministrazione regionale esamina gli eventuali scritti difensivi e, laddove ritenuto opportuno, acquisisce ulteriori elementi di giudizio, formulando osservazioni conclusive in merito.
6. L'amministrazione regionale, qualora non ritenga fondati i motivi che hanno portato alla contestazione, adotta il provvedimento di archiviazione dandone comunicazione al beneficiario.
7. Al contrario, qualora l'amministrazione regionale ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio della suddetta procedura, procede alla predisposizione e all'emissione del provvedimento di revoca e al relativo recupero delle somme.
8. Decorso sessanta giorni dalla ricezione della comunicazione del provvedimento, qualora i destinatari non abbiano corrisposto quanto dovuto, l'Amministrazione regionale provvederà a informare la struttura regionale competente in materia di recupero crediti in merito alla mancata restituzione delle somme, al fine dell'avvio delle procedure di recupero coattivo.
9. Nel caso di indebita percezione del contributo per dolo o colpa grave, accertata giudizialmente, in sede di revoca del finanziamento si dispone la restituzione delle somme erogate e si procede all'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma in misura da due a quattro volte l'importo dell'intervento indebitamente fruito, come previsto dall'articolo 9 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 (Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della l. 15 marzo 1997, n. 59).

5.7 Rinuncia al contributo

1. I beneficiari possono rinunciare al contributo concesso inviando una comunicazione al Settore 1 del Dipartimento "Sviluppo Economico" all'indirizzo di posta elettronica certificata dipartimento.seac@pec.regione.calabria.it.

6. DISPOSIZIONI FINALI

6.1. Informazione, pubblicità e comunicazione dei risultati

1. Il Beneficiario è obbligato al rispetto delle norme applicabili in materia di informazione e pubblicità del finanziamento dell'intervento, secondo quanto previsto delle disposizioni applicabili riferite alle risorse PSC 2014/2020 sezione speciale.
2. Dei risultati delle attività realizzate sul presente Avviso verrà data pubblicità nei modi concordati con la Regione Calabria, compatibilmente con eventuali vincoli di diritto che possano insorgere in particolare nell'interazione con conoscenze e know-how specifici di enti e imprese coinvolte.

6.2. Trattamento dei dati personali

1. I dati personali del richiedente saranno trattati per il perseguimento delle finalità previste dal presente Avviso, in applicazione della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali di cui al Regolamento Europeo n. 679 del 2016 e al D.Lgs. n.196 del 2003 e s.s.m.m. e sulla base di quanto attestato nell'informativa resa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo n. 679 del 2016 relativa al trattamento dei dati personali contenuta nel medesimo Avviso.

6.3. Responsabile del procedimento

1. Il responsabile del procedimento, ai sensi della Legge n. 241/90 è il Dr. Filippo Violi del Settore 1 del Dipartimento "Sviluppo Economico" della Regione Calabria.
2. Il diritto di accesso agli atti e documenti del procedimento oggetto del presente Avviso può essere esercitato, mediante richiesta scritta motivata, al responsabile del procedimento anche attraverso l'indirizzo di posta elettronica dipartimento.seac@regione.calabria.it.

6.4. Controversie, Forme di tutela giurisdizionale

1. Avverso l'Avviso e i provvedimenti attuativi, relativi al procedimento di concessione del contributo i soggetti interessati potranno presentare ricorso amministrativo al TAR Calabria, entro 60 giorni dalla ricezione della comunicazione di esclusione dal procedimento di selezione o, comunque, dalla conoscenza del provvedimento lesivo.

6.5 Informazioni e contatti

Per informazioni e chiarimenti sull'Avviso e sulle relative procedure è possibile contattare:

Settore n. 1 – Commercio ed Artigianato, Fiere e Mercati, CCIAA - Dipartimento Sviluppo Economico - Regione Calabria, Dr. Filippo Violi, indirizzo e-mail: filippo.violi@regione.calabria.it

Le informazioni e i chiarimenti potranno essere richiesti fino a cinque giorni prima della data di scadenza dell'Avviso.

6.6. Rinvio

Per quanto non esplicitato dal presente Avviso, si rinvia alla normativa e agli atti amministrativi elencati al paragrafo 1.5, nonché alla normativa comunitaria, nazionale e regionale comunque applicabile.

6.7. Clausola di salvaguardia

L'amministrazione regionale si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di revocare, modificare o annullare il presente Avviso pubblico, prima della pubblicazione degli elenchi dei beneficiari, qualora ne ravvedesse l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, senza che per questo i soggetti proponenti possano vantare dei diritti nei confronti della Regione Calabria.

La presentazione della domanda comporta l'accettazione di tutte le norme del presente Avviso.

7.

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO UE 2016/679 RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il trattamento di tali dati personali avverrà nel rispetto del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati Personali 2016/679 (di seguito "GDPR") che trova piena applicazione in tutti gli Stati membri dell'Unione europea dal 25 maggio 2018.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO

Titolare del trattamento è l'ente Regione Calabria, con sede legale in Catanzaro c/o Cittadella Regionale, Viale Europa, Località Germaneto 88100, numero verde 800 84 12 89, C.F./P.IVA 02205340793.

Il delegato del Titolare al presente trattamento di dati personali, ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 29 del 01 febbraio 2021, è il Dirigente del Settore n.1 "Commercio ed Artigianato, Fiere e Mercati, CCIAA" del Dipartimento "Sviluppo Economico", Email m.iorfida@regione.calabria.it, PEC dipartimento.seac@pec.regione.calabria.it.

TIPOLOGIE DI DATI TRATTATI E FINALITÀ DEL TRATTAMENTO

Nell'ambito della Strategia Urbana dell'Area Urbana di dimensione inferiore di Corigliano-Rossano, Avviso pubblico incentivi per la realizzazione di due centri commerciali naturali, Regione Calabria raccoglie e tratta i seguenti dati personali:

- nome, cognome, data di nascita, codice fiscale, indirizzi di: residenza, posta elettronica certificata e email; documento di identità, numero di telefono;
- Dati personali relativi a condanne penali e procedimenti giudiziari;

Il trattamento si rende necessario per le seguenti finalità:

- a) *Istruttoria e valutazione delle richieste di contributo finalizzata all'ammissione dell'Aiuto previsto dall'Avviso Pubblico.*

BASI GIURIDICHE DEL TRATTAMENTO

I dati personali raccolti sono trattati esclusivamente:

- per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. e) GDPR;
- per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri, di cui è investito il titolare del trattamento e avviene sulla base di quanto previsto dal diritto comunitario e nazionale in relazione alle fattispecie rilevanti penalmente richiamate nell'Avviso ai fini della sussistenza dei requisiti di ammissibilità da esso previsto.

MODALITÀ GENERALI DEL TRATTAMENTO

Il trattamento dei dati personali è realizzato su supporto elettronico, nel rispetto dei principi di liceità e correttezza di cui all'art. 5 del GDPR e in modo tale da garantire la riservatezza e la sicurezza delle informazioni. Si specifica inoltre che il trattamento non comporta alcuna attivazione di processi decisionali automatizzati.

I dati personali sono raccolti presso l'Interessato per mezzo di moduli allegati all'avviso. Il conferimento dei dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli *potrà determinare l'impossibilità di Regione Calabria a erogare/espletare il servizio richiesto*

Regione Calabria si impegna ad assicurare che le informazioni e i dati raccolti ed utilizzati siano adeguati, pertinenti e limitati, anche nel tempo di conservazione, a quanto necessario rispetto alle finalità di trattamento sopra descritte, e che i propri dati personali siano trattati in modo da garantire la sicurezza degli stessi, anche attraverso misure tecniche e organizzative adeguate ed efficaci messe in atto dal Titolare, nel rispetto del principio di Accountability (Responsabilizzazione) prescritto dal GDPR, che evitino il rischio di perdita, accesso non autorizzato, uso illecito e diffusione degli stessi.

DESTINATARI DEI DATI PERSONALI

Preposti al trattamento

I dati personali raccolti sono trattati per le finalità di cui sopra:

- da personale dipendente di Regione Calabria, in prevalenza del "Settore n.1 "Commercio ed Artigianato, Fiere e Mercati, CCIAA"";
- dalla società in house Fincalabra S.p.A., fornitore dei servizi di accettazione delle domande di partecipazione, formalmente designata quale responsabile esterno del trattamento, ai sensi dell'art. 28 del GDPR.

Le persone preposte alle attività di trattamento sono previamente autorizzate e istruite in ordine alle finalità e alle relative modalità del trattamento.

Comunicazioni a terzi

I dati personali raccolti non saranno né diffusi né comunicati a terzi, fatti salvi i casi in cui si renda necessario comunicarli a soggetti pubblici legittimati a richiedere tali dati.

Trasferimenti extra UE

I dati personali raccolti non saranno né diffusi né trasferiti in paesi extra UE.

PERIODO DI CONSERVAZIONE

I dati personali saranno conservati presso Regione Calabria per il tempo necessario all'erogazione dei servizi richiesti e all'attuazione dei compiti e delle funzioni attribuiti all'ente, nel rispetto, in ogni caso, della normativa vigente nazionale e comunitaria.

Al termine del periodo di conservazione, tali dati saranno cancellati o trattati in forma anonima.

DIRITTI DEGLI INTERESSATI

Gli Interessati (persone fisiche cui si riferiscono i dati personali) hanno il diritto di ottenere, nei casi previsti, l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e ss. del GDPR).

L'apposita istanza per l'esercizio dei diritti connessi al trattamento dei dati personali, è presentata all'Ufficio Privacy di Regione Calabria, utilizzando preferibilmente la modulistica disponibile all'indirizzo <https://www.regione.calabria.it/website/responsabileprotezionedati/>, secondo le seguenti modalità:

- a mezzo posta, inviando una comunicazione con raccomandata a/r a: Regione Calabria - Dipartimento Organizzazione, Risorse Umane - Ufficio Privacy, Viale Europa - Cittadella Regionale - Località Germaneto 88100 - Catanzaro;
- a mezzo PEC, all'indirizzo datlavprivacy.personale@pec.regione.calabria.it.

In alternativa, ci si può rivolgere direttamente anche al Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) di Regione Calabria o al Titolare del trattamento o suo delegato, utilizzando i recapiti riportati nelle sezioni "Responsabile della Protezione dei Dati" e "Titolare del Trattamento" della presente informativa.

L'esercizio dei propri diritti in qualità di Interessato è gratuito ai sensi dell'art. 12 del GDPR, salvo i casi di richieste manifestamente infondate o eccessive ai quali si applica il par. 5 del medesimo articolo.

Regione Calabria si impegna a fornire una risposta entro il termine di un mese dalla richiesta, estensibile fino a tre mesi in caso di particolare complessità della stessa.

Diritto di reclamo

Gli Interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti, effettuato nell'ambito della presente attività, avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR, hanno il diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante, come previsto dall'art. 77 del GDPR stesso, ovvero, di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del GDPR).

RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI

Il Responsabile della Protezione dei Dati (di seguito "RPD") designato da Regione Calabria, a norma dell'art. 37, par. 1, lettera a) del GDPR è l'avv. Angela Stellato, nominata con DPGR n. 178 del 4 novembre 2021. È possibile rivolgersi al RPD per tutte le questioni relative al trattamento dei propri dati personali e per l'esercizio dei connessi diritti, nelle seguenti modalità:

- a mezzo posta, inviando una comunicazione con raccomandata a/r all'indirizzo: Regione Calabria - Cittadella Regionale - Viale Europa, Località Germaneto 88100 - Catanzaro - alla c.a. del Responsabile della Protezione dei Dati;
- a mezzo PEC, all'indirizzo rpdp@pec.regione.calabria.it.

I dati di contatto riportati nella presente informativa sono riservati alle sole comunicazioni in materia di protezione dati personali. Per ogni altra comunicazione pertinente alla specifica attività amministrativa (entro cui è effettuato il trattamento dei propri dati personali) fare riferimento al Dipartimento/Settore di competenza.